

**COMPONENTI**

- Sindaco di San Cesario sul Panaro
- ex Direttore Generale del Comune di Modena
- ex Dirigente del Comune di Cervia, responsabile di diversi progetti partecipativi LR 15/2018

*All'incontro partecipano*

- Sindaca
  - Curatrice del percorso (Associazione professionale principi Attivi)
- 

**IL PERCORSO**

Il percorso partecipativo è stato sviluppato in più fasi caratterizzate dalla messa in campo di più strumenti e più azioni pensate per coinvolgere pubblici differenti: soggetti singoli ed organizzati; anziani, adulti, bambini, ragazzi e giovani. I diversi step – ascolto, esplorazione, co-progettazione, condivisione – hanno scandito i sei mesi di sviluppo del processo, da febbraio ad agosto, alternando i momenti più pubblici con i momenti di approfondimento interno all'Amministrazione.

Le sedute dello Staff di progetto, del Tavolo di negoziazione e del Comitato di garanzia hanno offerto occasioni di apprendimento collettivo, la prima parte di ogni seduta è stata infatti dedicata ad un contributo formativo specifico: scopo e obiettivi della L.R. 15/2018, la partecipazione come approccio, i diversi strumenti di democrazia partecipativa, l'importanza dell'ascolto attivo.

Nell'ambito delle stesse sedute sono state condivise le regole di conduzione: Sindaca ed Assessori partecipano all'apertura e chiusura degli incontri, i Consiglieri di maggioranza e opposizione sono invitati ad essere presenti come uditori durante lo sviluppo dell'incontro.

Il ruolo di Giunta e Consiglio comunale è stato valorizzato ad inizio del processo con incontri dedicati a condividere le questioni da porre a dibattito.

<p><b>FASE DI APERTURA</b></p> <p><b>ASCOLTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 26/01/2022 • 1° Incontro di coordinamento Staff di progetto (avvio fase di ascolto).</li> <li>• 10/02/2022 • 2° Incontro di coordinamento Staff di progetto + Sopralluogo.</li> <li>• 10/02/2022 • 1° Seduta del Tavolo di Negoziazione.</li> <li>• 10/03/2022 • 20.30 Focus group "Mondo del volontariato" (27 partecipanti).</li> <li>• 24/03/2022 • 14.00 Focus group "Mondo del Lavoro - Associazioni di categoria" (4 partecipanti).</li> <li>• 24/03/2022 • 17.00 Focus group "Mondo della Scuola - Insegnanti" (49 partecipanti).</li> <li>• 24/03/2022 • 18.30 Focus group "Mondo della Scuola - rappresentanti genitori" (8 partecipanti).</li> <li>• 26/03/2022 • 12.00 Focus group "Mondo del Lavoro - Ambulanti mercato" (8 partecipanti).</li> <li>• 31/03/2022 • 18.30 Focus group "Amministrazione comunale - rappresentanti consiglieri" (8 partecipanti).</li> <li>• 02/04/2022 • 14.00 + 16.30 Passeggiata urbana (26 partecipanti).</li> <li>• 26/04/2022 • 3° Incontro di coordinamento Staff di progetto (conclusione fase di ascolto).</li> </ul> <p><b>130 partecipanti</b></p>	<p><b>FASE DI SVILUPPO</b></p> <p><b>ESPLORAZIONE</b></p> <p>Questionario per la comunità 1/04/2022 – 30/05/2022</p> <p><b>420 partecipanti</b></p> <p><b>CO-PROGETTAZIONE</b></p> <p>26/04/2022 - 1° Workshop 10/05/2022 - 2° Workshop 24/05/2022 - 3° Workshop</p> <p><b>31 partecipanti</b></p>
--	--

## LA PROPOSTA PARTECIPATA

Il documento di proposta partecipata ricompone i contributi della Comunità, proponendo quattro risultati che rappresentano i prodotti del confronto:

- manifesto della città pubblica,
- linee guida per la progettazione,
- palinsesto di iniziative,
- criteri di valutazione.

Gli esiti riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Programma triennale opere pubbliche (PT OO.PP.), del Piano Urbanistico Generale (PUG).

P.L.A.C.E. up è un processo partecipativo dove la comunità ha potuto essere protagonista di una riflessione progettuale sulla "città di tutti", partendo da una domanda guida: se diventa PARTECIPATO, LUDICO, ACCESSIBILE, COLLABORATIVO ed ECOLOGICO, può lo spazio pubblico essere attivatore di uno sviluppo comune?

Lo spazio è di per sé un bene pubblico che può divenire “comune” quando abitato dalle cosiddette “comunanze costruttive”, vale a dire rituali, collaborazioni e pratiche collettive che animano e alimentano il tessuto sociale: attraverso la partecipazione, l'Amministrazione ha voluto condividere la consapevolezza che ogni Ente può investire nella sostenibilità proprio attraverso l'economia del bene comune, dove è la relazione tra persone e ambiente a agire come leva per uno “sviluppo comune”. Oltre l'idea di patrimonio collettivo c'è dunque un'aspirazione condivisa che tende al miglioramento, al cambiamento, all'evoluzione di una comunità e di un territorio, ed è proprio a questo “UPgrade” che il progetto mira mettendo in campo azioni materiali e immateriali nello spazio pubblico.

**La curatrice del percorso presenta i contenuti della proposta partecipata.**

## **VALUTAZIONI DA PARTE DEL COMITATO DI GARANZIA**

**In merito al processo, i garanti valutano positivamente:**

- l'approccio sistemico adottato,
- le diverse generazioni attive nel confronto,
- la contemplazione di diversi punti di vista anche divergenti,
- il coinvolgimento di portatori di interesse significativi (compreso i privati adiacenti),
- l'empatizzazione della comunità di luogo,
- la strutturazione del dialogo con buone domande,
- l'interessamento costante degli Amministratori,
- l'attenzione alla complessità del territorio,
- l'interpretazione della piazza come bene urbano e bene democratico (spazio di/al dibattito),
- l'aver osato senza stressare le naturali tensioni conflittuali.

**In merito alla proposta, i garanti valutano positivamente:**

- la ricchezza del contributo, segnale di una comunità che ha trovato le proprie giuste condizioni per immaginare, discutere, condividere;
- la contemplazione dell'intero centro urbano, senza confinamento delle proposte alla sola piazza (lo spazio pubblico in un paese di piccole dimensioni va considerato come sistema di opportunità);
- la valorizzazione della scuola come presenza che può caratterizzare la qualificazione dello spazio come luogo educante e inclusivo;
- l'interpretazione dello spazio pubblico non più come contenitore di auto ma come generatore di socialità e attivatore di negoziazioni di uso;
- la valorizzazione dell'arte e della luce come contributo estetico e funzionale alla creazione dell'effetto salotto urbano (arte e luce creano punti di attenzione);
- i suggerimenti sull'impiego di elementi di arredo per caratterizzare lo spazio pubblico senza stravolgerlo o farlo apparire stravagante e alieno;
- l'inserimento originale di elementi verdi.

## RACCOMANDAZIONI DA PARTE DEL COMITATO DI GARANZIA

In merito alla valutazione di ciò che l'attuazione del progetto dovrà generare, i Garanti raccomandano di indagare se la piazza consentirà di:

- vivere il paese in modo più attivo ed ecologico (più pedoni, più bici),
- favorire il passeggio anche in orari serali (dopo le 19),
- vedere in giro una pluralità di persone (di qui, di fuori, con diverse abilità, di diverse nazionalità),
- stimolare interazioni intergenerazionali e nuove relazioni tra gli abitanti,
- rendere dinamica l'offerta aggregativa in centro (iniziative piccole/grandi, informali/strutturate),
- valorizzare l'insieme (un centro percepito e vissuto, un territorio narrato e compreso),
- promuovere i patrimoni materiali e immateriali (nucleo dell'ecomuseo),
- essere infrastruttura socio-culturale (cardine di occasioni sistemiche per l'abitare comune),
- sperimentare l'inclusività nello spazio pubblico urbano,
- «osare senza creare fratture».

Nello sviluppo del monitoraggio sull'impatto sociale della piazza riqualificata, indagare e approfondire il concetto di **ABITARE LO SPAZIO PUBBLICO**.